

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E LA PRESA IN CARICO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

CREMONA, BRESCIA, BERGAMO E MANTOVA

Sommario

<i>GRUPPO DI LAVORO</i>	4
<i>INTRODUZIONE E DATI</i>	6
<i>RINTRACCIO/COLLOCAMENTO DEL/LA MINORE NEL TERRITORIO DI BRESCIA, MANTOVA, BERGAMO E CREMONA</i>	12
Minore che si presenta in autonomia presso le Forze dell'Ordine	12
Minore che si presenta presso una Cooperativa del territorio (Comunità o Centro Diurno).....	12
Minore che si presenta presso il Comune – Servizi Sociali	13
Minore rilevato sul territorio – pattuglia o volante	13
Minore nel CAS	14
Sedicente minore ed accertamento dell'età.....	14
MODELLO SCHEDA DI SEGNALAZIONE	15
<i>PROCURA: ISCRIZIONE DEL/LA MINORE A SICID E CREAZIONE FASCICOLO</i>	17
<i>PRESA IN CARICO DEL MINORE</i>	18
Collocamento del minore in comunità educativa di pronto intervento	18
Collocamento del minore in albergo in situazioni di emergenza	18
Collocamento del minore in comunità educativa.....	19
Collocamento del minore nel CAS adulti o Appartamenti semi-autonomia	19
LA PRESA IN CARICO SANITARIA	20
ACCERTAMENTI DI PRIMO LIVELLO	20
(da parte di Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta)	20
ACCERTAMENTI DI SECONDO LIVELLO	21
(da parte di Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta in base all'esito delle precedenti e al quadro clinico).....	21
Collocamento del minore presso parenti/connazionali - l'affido omoculturale	24
<i>CONTROLLO DEI COLLOCAMENTI/TRASFERIMENTI/ALLONTANAMENTI IN PROCURA CON I SERVIZI SOCIALI</i>	26
INDICAZIONI SUI TRASFERIMENTI	26
<i>REDAZIONE RICORSO PER LA NOMINA DEL TUTORE</i>	27
<i>RACCOMANDAZIONI AL SERVIZIO SOCIALE - DOPO IL RICORSO</i>	27
<i>REDAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE A CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE E/O TUTELA MINORI DA DEPOSITARE AL TM</i>	28
REDAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE A CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE E/O TUTELA MINORI DA DEPOSITARE AL TM.....	28
PRIMA RELAZIONE	28
SECONDA RELAZIONE	29
<i>FISSAZIONE DELLE UDIENZE DI NOMINA TUTORE E DECRETO DI NOMINA</i>	30
<i>RUOLO DEL/LE TUTORE/TUTRICI</i>	31
LA QUESTIONE LAVORATIVA	32

LA QUESTIONE SOCIALE – SPORTIVA – CULTURALE – COMUNITARIA (RELIGIOSA).....	33
LA QUESTIONE ABITATIVA E FINANZIARIA	33
<i>PROSIEGUO AMMINISTRATIVO</i>	34
<i>IL MSNA NEL PROCEDIMENTO PENALE</i>	35
<i>INDIRIZZI E CONTATTI</i>	38
<i>ALLEGATO 1: MODELLO INTERVISTA</i>	39
<i>ALLEGATO 2: COMUNICAZIONE DI ALLONTAMENTO</i>	42
<i>ALLEGATO 3: COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO</i>	43
<i>ALLEGATO 4: RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO</i>	44
<i>ALLEGATO 5: RELAZIONE SOCIALE</i>	46

GRUPPO DI LAVORO

Ai fini della stesura della presente procedura hanno partecipato

- per la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Brescia:

- Dott.ssa Solinas, Assistente Giudiziario Procura
- Dott. Nani, Tirocinante Procura
- Tirocinante Ardesi, Procura Minorenni
- Dott.ssa Amadio, Direttore Amministrativo TM
- Dott.ssa Pappalardo, Cancelliere esperto Cancelleria TM

- per il territorio di Cremona e provincia:

- Comandante D'Alfonso, Stazione CC di Cremona
- Maresciallo Di Biccari, Stazione CC di Cremona
- Carabiniere Scelto Cataldi, Stazione CC di Cremona
- Luogotenente Gatti, Nucleo Investigativo Stazione CC di Cremona
- Dott.ssa Raffaini, Coordinatrice Staff Immigrazione Comune di Cremona
- Dott.ssa Fiorini, Assistente Sociale Comune di Cremona
- Dott.ssa Salesella, Funzionaria di Politiche Sociali Comune di Cremona
- Tirocinante Della Salda, Comune di Cremona
- Tirocinante Cecchin, Comune di Cremona
- Tirocinante Gandolfi, Comune di Cremona
- Dott.ssa Ridi, Assistente Sociale "Coop. Nazareth" di Cremona
- Dott.ssa Nuovo, Tutrice Cremona
- Dott.ssa Bassi, Assistente Sociale Tutela Minori Crema
- Dott.ssa Cristaldi, Assistente Sociale Comune di Crema
- Dr.ssa Ferrari, Dirigente Medico SC Pediatria - ASST Cremona
- Prof.ssa Balotta, Prof. Associato FR Università degli Studi di Milano – ASST FBF Sacco
- Dr.ssa Laiolo, Direttore SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive - ASST Cremona

- per il territorio di Brescia e provincia:

- Vicesovrintendente Ferrari, Commissariato PS "Carmine" di Brescia
- Agente Scelto Sasso, Squadra Polizia Giudiziaria Commissariato PS "Carmine" di Brescia
- Dott.ssa Merlo, Assistente Sociale Comune di Brescia
- Dott.ssa Serra, Operatrice Legale CAS di Brescia "Coop. Kemay" di Brescia
- Dott.ssa Lo Curto, Assistente Sociale USSM Brescia
- Dott.ssa Ben Mahmoud Chrifa Gihete, Mediatrice Interprete USSM Brescia
- Dott.ssa Cattaruzzi, Assistente Sociale USSM Brescia
- Dott.ssa Gatti, Coordinatrice "Coop. Sociale La Vela" di Brescia
- Dott.ssa Lamagni, Rappresentante Legale "L'Alternativa Soc. Coop. Onlus" di Quinzano
- Dott.ssa Castiglione, Coordinatrice "L'Alternativa Soc. Coop. Onlus" di Quinzano
- Dott. Geri, Tutore Brescia
- Dott.ssa Guerra, Tutrice Brescia
- Dr.ssa Bonometti, Tutrice Brescia

- per territorio di Mantova e provincia:

- Dott.ssa Bottazzi, Assistente Sociale Tutela Minori Mantova
- Dott. Ghizzi, Direttore Area Minori – "Coop. Alce Nero" di Mantova

- Dott. Mbeiugue Ismaila, Coordinatore SAI del Comune di Bettola – “Coop. Alce Nero” di Mantova

- per il territorio di Bergamo e provincia:

- Dott.ssa Madeo, Assistente Amministrativo Questura di Bergamo – Immigrazione
- Dott.ssa Rottoli, Assistente Sociale Tutela Minori Treviglio
- Dr.ssa Ficarra, Assistente sociale Comune di Bergamo
- Dr. Fra Marcello Dominizi, Coordinatore “Istituto Palazzolo”
- Dott. Chiari, Coordinatore “Comunità Don Milani”
- Dott. Manzoni, Tutore Bergamo
- Dott. Daldossi, Tutore Bergamo

INTRODUZIONE E DATI

L'arrivo in Italia di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) rappresenta un fenomeno sociale complesso che coinvolge diverse figure professionali (Prefetture, Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali, Procura Minorile, Tribunale per i Minorenni, personale educativo delle comunità e tutori volontari) che devono necessariamente collaborare tra loro.

Per questo si è rilevata la necessità di costruire un percorso uniforme, sia per quanto riguarda i rapporti tra le istituzioni sia per quanto riguarda la gestione dei dati e delle informazioni raccolte sui MSNA, dal loro arrivo sul territorio di competenza fino al termine dell'accoglienza. La gestione uniforme dell'accoglienza ha il fine di garantire ai minori tutte le forme di tutela cui hanno diritto.

I minori stranieri non accompagnati rappresentano una delle categorie più vulnerabili tra i migranti che arrivano in Italia. Si tratta di giovani sotto i 18 anni che giungono nel Paese senza genitori o tutori legali. Questi minori necessitano di particolari attenzioni e interventi specifici per garantire loro protezione, sicurezza e un futuro dignitoso.

Negli ultimi anni, il numero di MSNA che giungono in Italia è variato significativamente, influenzato da fattori geopolitici, conflitti, condizioni economiche e altre situazioni nei paesi d'origine.

Relativamente alle segnalazioni di ingresso si fanno presenti i dati nazionali:

	Gennaio	Giugno	Dicembre
2021	384	1256	1078
2022	724	1800	1417
2023	1188	1960	937
2024	826	898	

Tali dati sono consultabili anche nel seguente sito web <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/pagine/dati-minori-stranieri-non-accompagnati>

Tra i bisogni dei MSNA vi sono:

- **Protezione e Sicurezza, accoglienza temporanea e tutela legale.** Subito dopo l'arrivo i MSNA devono essere accolti in strutture temporanee sicure che forniscano riparo, cibo e cure mediche immediate. Necessità di un tutore legale che rappresenti i loro interessi e garantisca che i loro diritti siano rispettati.
- **Assistenza Sanitaria, cure mediche di base e supporto psicologico.** Molti MSNA arrivano in Italia con problemi di salute dovuti a viaggi pericolosi e condizioni di vita precarie nei paesi di transito. Molti di questi giovani hanno vissuto traumi significativi e hanno bisogno di supporto psicologico per affrontare il loro vissuto e adattarsi alla nuova realtà.
- **Accesso all'istruzione e integrazione sociale.** Sviluppare programmi di integrazione che includano attività sportive, culturali e sociali per favorire l'inclusione e prevenire l'isolamento. Agevolare l'integrazione mediante l'iscrizione a scuola e a corsi di italiano. Offrire opportunità di formazione professionale per preparare i giovani al mondo del lavoro.

Dall'analisi dei dati, in riferimento alle città di **Mantova, Brescia, Cremona e Crema** si rileva una certa uniformità di valori: il numero di minorenni che si trovano all'interno del territorio di competenza del Tribunale per i Minorenni di Brescia eguaglia o supera il numero di minorenni collocati in comunità fuori regione. Significa che la maggior parte dei minorenni, una volta rintracciati e collocati, rimangono nella medesima comunità, senza subire un trasferimento fuori regione.

I dati possono essere confermati anche dai flussi rilevati in Procura minorile: i fascicoli che proseguono con un ricorso sono superiori ai fascicoli che terminano con un'archiviazione o una trasmissione atti per competenza.

In riferimento alla città di **Bergamo**, si rileva un'inversione di tendenza: il numero di minorenni che vengono trasferiti o che si allontanano supera il numero di minorenni che restano sul territorio. Significa che dopo un periodo di breve permanenza all'interno delle strutture territoriali, la maggior parte dei minorenni vengono trasferiti altrove.

Il dato può essere confermato da ciò che sta accadendo in Procura: negli ultimi mesi osservati, in riferimento ai fascicoli di Bergamo il numero di ricorsi si è azzerato.

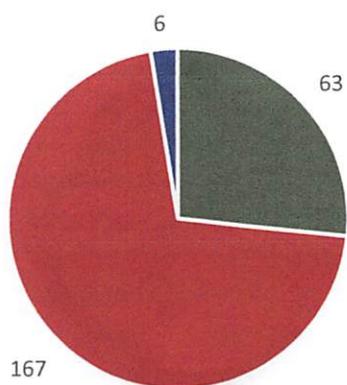
Tutti i fascicoli vengono: archiviati perché i minori si allontanano; oppure trasmessi ad altra Procura perché i minori sono stati trasferiti. La maggioranza degli allontanamenti avviene dopo la comunicazione di trasferimento, spesso il giorno dopo.

Situazione al 25.04.2024

Numero di abitanti	BRESCIA	BERGAMO	MANTOVA	CREMONA	CREMA
	196.670	120.504	49.218	71.094	34.410

MSNA	BRESCIA	BERGAMO	MANTOVA	CREMONA	CREMA
In carico al servizio sociale	249	236	77	250	21
Presenti sul territorio di competenza del TM	153	63	35	141	10
Collocati in comunità fuori competenza TM	65	167	19	107	10
Collocati presso connazionali/parenti/affidatari	31	6	8	2	1
Proseguì amministrativi	n.d.	n.d.	15	n.d.	6

MSNA BERGAMO

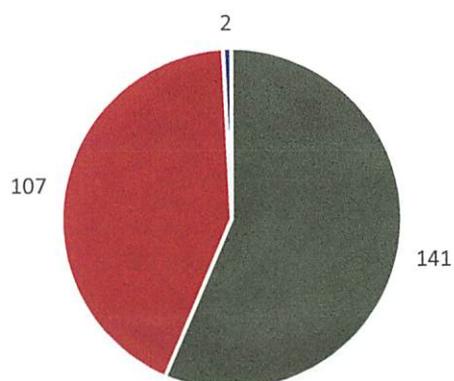


■ Presenti sul territorio di competenza del TM

■ Collocati in comunità fuori competenza TM

■ Collocati presso connazionali/parenti/affidatari

MSNA CREMONA

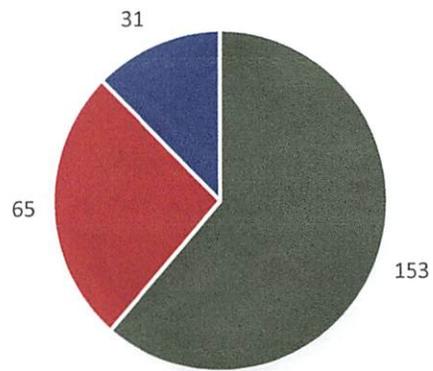


■ Presenti sul territorio di competenza del TM

■ Collocati in comunità fuori competenza TM

■ Collocati presso connazionali/parenti/affidatari

MSNA BRESCIA

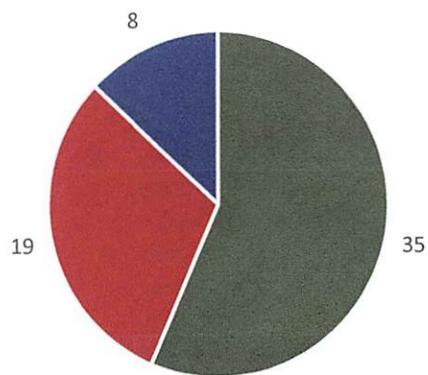


■ Presenti sul territorio di competenza del TM

■ Collocati in comunità fuori competenza TM

■ Collocati presso connazionali/parenti/affidatari

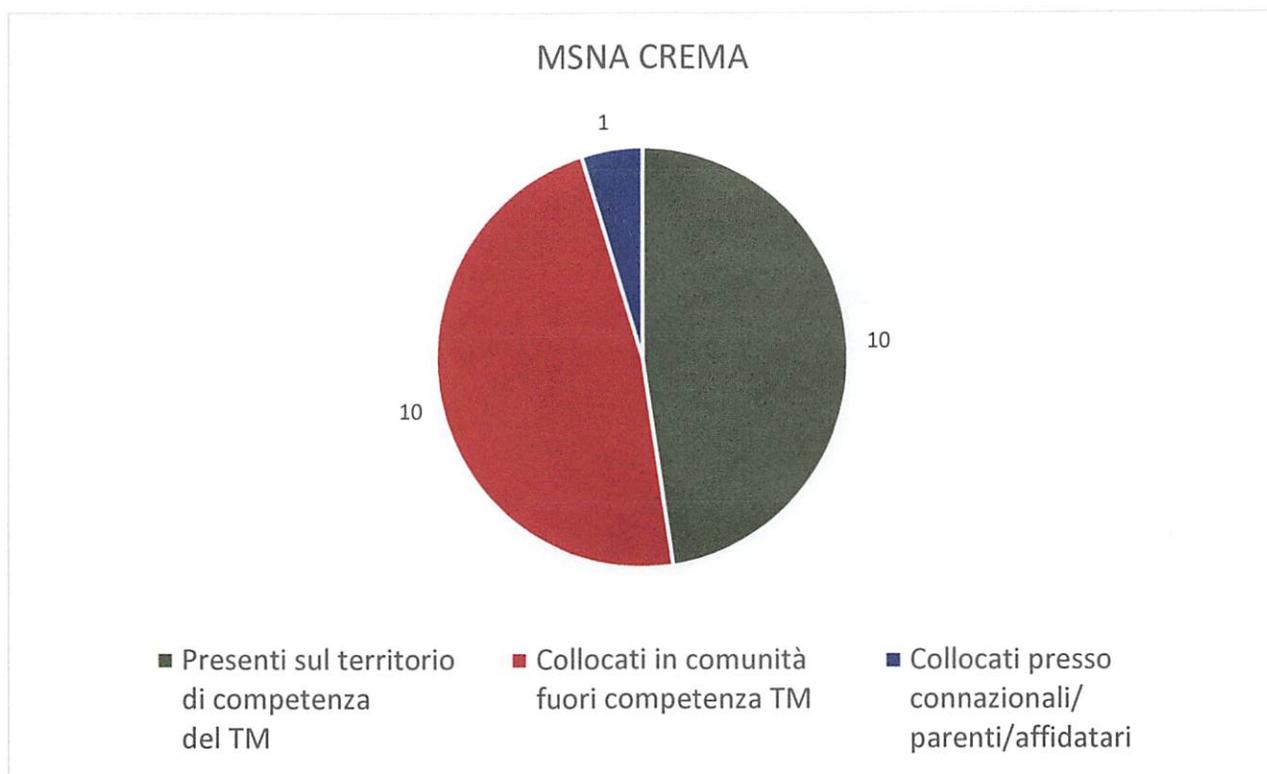
MSNA MANTOVA



■ Presenti sul territorio di competenza del TM

■ Collocati in comunità fuori competenza TM

■ Collocati presso connazionali/parenti/affidatari



Situazione attuale dei collocamenti fuori territorio di competenza del TM di Brescia

Regione	BRESCIA	BERGAMO	MANTOVA	CREMONA	CREMA
Lombardia	-	70	3	3	6
Piemonte	-	1	2	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	24	7	21	-
Lazio	-	2	3	-	-
Puglia	-	-	1	12	-
Campania	-	58	2	60	2
Veneto	-	-	1	-	-
Emilia-Romagna	-	1	-	5	2
Marche	-	-	-	6	-
Liguria	-	-	-	-	1
Toscana	-	1	-	-	-
Abruzzo	-	1	-	-	-
Puglia	-	9	-	-	-

Situazione degli ultimi 12 mesi

MSNA	BRESCIA	BERGAMO	MANTOVA	CREMONA	CREMA
Arrivati	318	415	60	350	28
Trasferiti fuori dal territorio di competenza del TM	49	287	13	150	15
Allontanamenti	154	151	32	120	11

Comunità e tariffe giornaliere a titolo di esempio

Comunità sul territorio di Mantova

Nome della comunità	Ente	Tariffa	Numero di posti
SAI MSNA ENEA	Ente gestore: Consorzio Progetto Solidarietà Ente attuatore: Cooperativa Alce Nero	51,40 euro/die in capo al Comune e 68,40 euro/die in capo al Ministero	10
Corte Bettola	Cooperativa Alce Nero	140 euro/die	8
Papa Francesco	Cooperativa Gli Ultimi	146 euro/die	8

Comunità sul territorio di Crema

Nome della comunità	Tariffa	Numero di posti
AIBC Scannabue Vaiano	125 + iva 5%	-
Nuovi Orizzonti Izano	97,65	-
Arci Porto sicuro n. 2 Crema Spino d'Adda	100 con iva	14
Appartamento Caritas Crema	45	3

Comunità su altri territori

Nome della comunità	Tariffa
Il Sogno APS la colomba Salerno	90

RINTRACCIO/COLLOCAMENTO DEL/LA MINORE NEL TERRITORIO DI BRESCIA, MANTOVA, BERGAMO E CREMONA

Il minore straniero non accompagnato viene rintracciato sul territorio di Brescia, Mantova, Bergamo, Cremona e Crema. Il rintraccio può avvenire in varie situazioni:

- Il minore si presenta in autonomia presso le Forze dell'Ordine
- Il minore si presenta presso una Cooperativa del territorio
- Il minore si presenta presso il Comune – Servizi Sociali
- Il minore viene intercettato sul territorio dalla pattuglia o dalla volante
- Il minore fa parte di contingenti assegnati alla Prefettura e trasferiti amministrativamente sul territorio.

Nelle more della nomina del tutore, l'esercente la tutela è il responsabile della struttura di accoglienza.

Minore che si presenta in autonomia presso le Forze dell'Ordine

Compiti delle Forze dell'Ordine:

- Attivazione del Servizio Sociale territoriale per il collocamento in luogo sicuro – pronto intervento sociale, evitando di far permanere il minore presso la Caserma / Questura durante la notte
- Acquisizione dei documenti identificativi, dove esistenti
- Fotosegnalamento immediato: in orario 8 / 20 del giorno di arrivo o giorno successivo (in accordo con le Forze dell'Ordine)
- Relazione di segnalazione delle FFOO alla
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia
 - Questura - Immigrazione
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Servizi Sociali territorialmente competenti
 - Comunità di accoglienza

La Relazione delle Forze dell'Ordine contiene:

- Verbale di rintraccio
- Verbale di affidamento
- Afis
- Cartellino di fotosegnalamento
- C.U.I. - da indicare in tutte le fasi della procedura

Minore che si presenta presso una Cooperativa del territorio (Comunità o Centro Diurno)

Compiti della comunità e del centro diurno:

- Attivazione del Numero 112
- Attivazione del Servizio Sociale territoriale per il collocamento in luogo sicuro – pronto intervento sociale
- Acquisizione dei documenti identificativi, dove esistenti
- Fotosegnalamento immediato: in orario 8 / 20 del giorno di arrivo o giorno successivo (in accordo con le Forze dell'Ordine)
- Relazione di segnalazione delle FFOO a
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Brescia

- Questura - Immigrazione
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Servizi Sociali territorialmente competenti
- Comunità di accoglienza

La Relazione delle Forze dell'Ordine contiene:

- Verbale di rintraccio
- Verbale di affidamento
- Afis
- Cartellino di fotosegnalamento
- C.U.I. - da indicare in tutte le fasi della procedura

Minore che si presenta presso il Comune – Servizi Sociali

Compiti del servizio sociale:

- Attivazione del Numero 112
- Attivazione del Servizio Sociale territoriale per il collocamento in luogo sicuro – pronto intervento sociale, evitando di far permanere il minore presso la Caserma / Questura durante la notte
- Acquisizione dei documenti identificativi, dove esistenti
- Fotosegnalamento immediato: in orario 8 / 20 del giorno di arrivo o giorno successivo (in accordo con le Forze dell'Ordine)
- Relazione di segnalazione delle FFOO a
 - Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia
 - Questura - Immigrazione
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Servizi Sociali territorialmente competenti
 - Comunità di accoglienza

La Relazione delle Forze dell'Ordine contiene:

- Verbale di rintraccio
- verbale di affidamento
- Afis
- cartellino di fotosegnalamento
- C.U.I. - da indicare in tutte le fasi della procedura

Minore rilevato sul territorio – pattuglia o volante

Compiti della pattuglia o della volante:

- Accompagnamento del minore presso la Questura o Stazione dei Carabinieri
- Attivazione del Servizio Sociale territoriale per il collocamento in luogo sicuro – pronto intervento sociale, evitando di far permanere il minore presso la Caserma / Questura durante la notte
- Acquisizione dei documenti identificativi, dove esistenti
- Fotosegnalamento immediato: in orario 8 / 20 del giorno di arrivo o giorno successivo (in accordo con le Forze dell'Ordine)
- Relazione di segnalazione delle FFOO a
 - Procura Minori
 - Questura - Immigrazione
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Servizi Sociali territorialmente competenti
 - Comunità di accoglienza

La Relazione delle Forze dell'Ordine contiene:

- Verbale di rintraccio
- verbale di affidamento
- Afis
- cartellino di fotosegnalamento
- C.U.I. - da indicare in tutte le fasi della procedura

Minore nel CAS

Il CAS comunica immediatamente alla Prefettura territorialmente competente la presenza di un minore all'interno della struttura per adulti e, contestualmente, ai servizi sociali.

La Prefettura notizia il Comune ove insiste la struttura.

La Prefettura verifica la sussistenza di posti in accoglienza presso CAS minori; laddove ve ne siano, predispone il trasferimento.

Laddove non ve ne siano, il Servizio Sociale del Comune territorialmente competente, provvede al collocamento in luogo sicuro e idoneo. Il Servizio Sociale o il CAS concorda con la Questura la nuova identificazione del minore, in base alle nuove generalità riferite.

Prende, inoltre contatto con la rappresentanza consolare del paese d'origine del minore in Italia, nel caso in cui questo contatto non arrechi pregiudizio al minore medesimo.

Si esclude questa procedura per i minori richiedenti protezione internazionale.

Sedicente minore ed accertamento dell'età

Qualora emerga un dubbio circa l'età dichiarata dal minore, questa è accertata in via principale attraverso un documento anagrafico, anche avvalendosi della collaborazione delle autorità diplomatico-consolari.

Tale collaborazione non deve essere richiesta nel caso in cui il presunto minore abbia espresso la volontà di richiedere la protezione internazionale.

Se permangono dubbi fondati in merito all'età dichiarata dal minore, le Forze dell'ordine, i Servizi Sociali od ogni altro operatore coinvolto nell'accoglienza del minore, possono richiedere l'accertamento dell'età alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Nessun attore istituzionale può iniziare le procedure finalizzate alla determinazione dell'età, senza l'autorizzazione del Pubblico Ministero Minorile.

Se il Pubblico Ministero Minorile autorizza, la procedura deve essere attivata entro tre giorni dall'emanazione dell'autorizzazione.

La procedura di accertamento dell'età deve essere effettuata con modalità olistica multidimensionale e multidisciplinare.

Il Ministero della Salute, in collaborazione con INMP, ha predisposto l'attuale "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)", presentato e approvato in Conferenza Unificata Stato Regioni il 09 luglio 2020, dopo un'ulteriore revisione da parte di ANCI, dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, del Ministero dell'Interno e del Ministero della Giustizia.

Esso prevede criteri uniformi a livello nazionale per l'accertamento dell'età, garantendo al contempo il pieno rispetto dei diritti del minore ed invita all'adeguamento dei protocolli locali.

A partire dal 2020 in alcune località sono stati sottoscritti anche i protocolli locali. Nel luglio 2020 con l'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata è stato adottato quindi il documento, che definisce la procedura e gli strumenti per l'accertamento dell'età e vengono fissati alcuni criteri, che caratterizzano la metodologia socio-sanitaria e le garanzie di tutela, che devono

essere rispettate.

Si prevede che tale accertamento socio-sanitario sia effettuato presso strutture pubbliche, in un ambiente idoneo, da parte di team multidisciplinari adeguatamente formati, in presenza di un mediatore culturale, utilizzando le modalità meno invasive possibili, che non compromettano lo stato psico-fisico e rispettose dell'età presunta e del genere del minore. Quest'ultimo, insieme al tutore, deve sempre ricevere tutte le informazioni sulla procedura.

La procedura si sviluppa in tre fasi successive e progressive ad invasività incrementale:

- un colloquio sociale,
- una valutazione psicologica o neuropsichiatrica,
- una visita pediatrica auxologica.

Il Protocollo fornisce dei modelli per facilitare un'applicazione corretta della procedura multidisciplinare, riportando la struttura dell'intervista sociale, le indicazioni per l'intervista semi strutturata della valutazione psicologica e i parametri da rilevare per la visita pediatrica.

Ove all'esito di ciascuna fase della procedura emergano elementi certi circa la minore età, non si procede ad accertamenti successivi, mentre, qualora anche dopo l'accertamento socio-sanitario permangano dubbi sulla minore età, questa si presume a ogni effetto di legge. Ciascun professionista redige un proprio parere e successivamente viene effettuata la valutazione collegiale ed elaborata la relazione multidisciplinare finale contenente l'indicazione del margine di errore secondo il facsimile predisposto dal protocollo stesso.

Attualmente la procedura di accertamento viene attivata solo laddove ci sia un fondato dubbio. Le indagini preliminari (ricerca documenti, ecc.) vengono svolte dai servizi sociali, motivando la richiesta di accertamento. La procedura di accertamento dell'età sottoscritto prevede le seguenti prestazioni: una visita medico-legale o pediatrica/auxologica, un accertamento radiologico del carpo sinistro ed esami radiologici dentari (ortopantomica). Qualora permangano dubbi sulla minore età, è previsto che si effettuino esami radiografici sulla clavicola. Se ritenuto necessario il medico potrà richiedere un colloquio sociale e/o valutazione psicologica o neuropsichiatrica alla presenza di un mediatore culturale.

Dopo le attività di accertamento, tutta la documentazione redatta deve essere inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia.

La Procura avanzerà ricorso chiedendo l'attribuzione dell'età accertata.

L'attribuzione dell'età anagrafica del presunto minore può essere definitivamente fatta solo dal Tribunale per i Minorenni con una sentenza.

Fino alla sentenza di attribuzione dell'età anagrafica, la persona è da considerarsi minorenni.

MODELLO SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Ai fini di una completa e immediata segnalazione da parte del partenariato che intercetta il minore, la scheda di segnalazione DEVE contenere i seguenti campi:

- nome
- cognome
- data di nascita
- luogo di nascita
- alias – eventuali altri nomi precedentemente forniti
- codice CUI
- collocazione attuale – nominativo dell'operatore referente al quale il minore è stato

- affidato, con riferimento telefonico
- indirizzo pec del servizio sociale di riferimento
- indirizzo pec della comunità di accoglienza
- annotazione di servizio delle forze dell'ordine e verbale di affidamento del minore
- cartellino di polizia giudiziaria con fotografia
- esito AFIS

PROCURA: ISCRIZIONE DEL/LA MINORE A SICID E CREAZIONE FASCICOLO

La Procura Minorenni di Brescia riceve:

- le segnalazioni di Minori Stranieri Non Accompagnati rintracciati nei territori di Brescia, Mantova, Bergamo e Cremona
- le trasmissioni degli atti provenienti da altre Procure Minorenni per i minori Stranieri Non Accompagnati che vengono collocati in strutture comunitarie nei territori di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona

La Segreteria MSNA ricevente, stampa la documentazione inviata e la consegna al Procuratore della Repubblica.

Il Procuratore della Repubblica legge i documenti e iscrive un fascicolo civile MSNA assegnandolo al magistrato territorialmente competente.

La Segreteria MSNA iscrive il minore a SICID e crea il fascicolo cartaceo.

PRESA IN CARICO DEL MINORE

Dopo il rintraccio, il servizio sociale o le Forze dell'Ordine collocano il minore in luogo sicuro e idoneo.

Il minore può essere collocato in:

- Comunità educativa di Pronto intervento
- Comunità educativa
- Albergo
- CAS adulti
- Appartamenti semi-autonomia

Collocamento del minore in comunità educativa di pronto intervento

Gli educatori della comunità devono:

- immediatamente:
 - garantire al minore il soddisfacimento di bisogni primari di base (alimentazione, igiene, vestiario, contatti con la famiglia di origine, ambiente idoneo)
- entro 3 giorni lavorativi:
 - effettuare un colloquio con il minore possibilmente alla presenza di un mediatore culturale.
 - predisporre l'intervista (allegata) conoscitiva del minore e inviarla senza ritardo alla Procura Minorile mettendo in copia conoscenza il servizio sociale competente. Ai fini del ricorso e della trasmissione atti (in caso di trasferimento) sarà fondamentale aver fatto l'intervista.
- entro 10 giorni dall'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale:
 - programmare una visita e una presa in carico di personale sanitario (Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta)

Se pronto intervento prolungato

- entro 30 giorni:
 - predisporre la partecipazione ad un corso di alfabetizzazione
 - orientamento legale
 - richiesta del permesso di soggiorno
- entro 60 giorni:
 - predisposizione di una progettualità

Collocamento del minore in albergo in situazioni di emergenza

Solo in caso di emergenza e previa comunicazione al Pubblico Ministero Minorile di turno è possibile collocare il minore in albergo. L'assistente sociale competente deve:

- immediatamente:
 - garantire al minore il soddisfacimento di bisogni primari di base (alimentazione, igiene, vestiario, contatti con la famiglia di origine, ambiente idoneo) con predisposizione di idonea supervisione;
- entro 3 giorni:
 - effettuare un colloquio con il minore possibilmente alla presenza di un mediatore culturale.
 - predisporre l'intervista (allegata) conoscitiva del minore e inviarla senza ritardo alla Procura Minorile mettendo in copia conoscenza il servizio sociale competente. Ai fini del ricorso e della trasmissione atti ad altra Procura (in caso

- o di trasferimento) sarà fondamentale aver fatto l'intervista.
- o entro 7 giorni trovare idonea comunità o idoneo collocamento

Collocamento del minore in comunità educativa

Gli educatori della comunità devono:

- o immediatamente:
 - o garantire al minore il soddisfacimento di bisogni primari di base (alimentazione, igiene, vestiario, contatti con la famiglia di origine, ambiente idoneo)
- o entro 3 giorni:
 - o effettuare un colloquio con il minore possibilmente alla presenza di un mediatore culturale.
 - o predisporre l'intervista (allegata) conoscitiva del minore e inviarla senza ritardo alla Procura Minorenni mettendo in copia conoscenza il servizio sociale competente. Ai fini del ricorso e della trasmissione atti ad altra Procura (in caso di trasferimento) sarà fondamentale aver fatto l'intervista.
- o entro 10 giorni dall'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale:
 - o programmare una visita e una presa in carico di personale sanitario (Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta)
- o entro 30 giorni:
 - o predisporre la partecipazione ad un corso di alfabetizzazione
 - o orientamento legale
 - o richiesta del permesso di soggiorno
- o entro 60 giorni:
 - o predisposizione di una progettualità comprensiva di: iscrizione a percorsi scolastici professionalizzanti, iscrizioni ad attività sportive/ricreative, inserimento in contesti lavorativi.

Collocamento del minore nel CAS adulti o Appartamenti semi-autonomia

Educatori e operatori legali devono:

- o immediatamente:
 - o garantire al minore il soddisfacimento di bisogni primari di base (alimentazione, igiene, vestiario, contatti con la famiglia di origine, ambiente idoneo)
- o entro 3 giorni:
 - o effettuare un colloquio con il minore possibilmente alla presenza di un mediatore culturale.
 - o predisporre l'intervista (allegata) conoscitiva del minore e inviarla senza ritardo alla Procura Minorenni mettendo in copia conoscenza il servizio sociale competente. Ai fini del ricorso e della trasmissione atti ad altra Procura (in caso di trasferimento) sarà fondamentale aver fatto l'intervista.
- o entro 10 giorni dall'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale:
 - o programmare una visita e una presa in carico di personale sanitario (Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta)
- o entro 30 giorni:
 - o predisporre la partecipazione ad un corso di alfabetizzazione
 - o orientamento legale
 - o richiesta del permesso di soggiorno
- o entro 60 giorni:
 - o predisposizione di una progettualità

LA PRESA IN CARICO SANITARIA

Il Rappresentante legale della comunità:

- chiede all'ufficio scelta/revoca della Casa di Comunità ASST l'iscrizione dell'assegnazione del Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta;
- chiede all'ufficio vaccinazioni dell'ATS o dell'ASST di procedere alla regolarizzazione del piano vaccinale.

ACCERTAMENTI DI PRIMO LIVELLO

(da parte di Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta)

- **ANAMNESI FAMILIARE, FISIOLOGICA, PATOLOGICA REMOTA E PROSSIMA**
- **VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE DOCUMENTAZIONE VACCINALE**
- **ESAME OBIETTIVO GENERALE**

Deve tener conto delle diversità di genere e di età; dove possibile la visita deve essere eseguita dopo consenso del minore da parte di un medico dello stesso genere ed in presenza di una terza persona, nel rispetto di usi e costumi, cultura e religione del minore:

- Crescita staturponderale: peso, altezza, indice di massa corporea, circonferenza cranica (WHO Child Growth standards www.who.int/childgrowth/standards/en)
 - Dismorfismi e anomalie muscolo-scheletriche (eventuali)
 - Cute e annessi: cicatrici o lesioni da maltrattamento
 - Obiettività arti, distretto testa-collo e toraco-addominale
 - Genitali esterni e perineo (per eventuali mutilazioni o abusi sessuali) e sviluppo puberale
 - Valutazione dello sviluppo psico-motorio, relazionale e del linguaggio
- **ESAMI DI LABORATORIO (utilizzare esenzioni totali es. E11 per minori di 14 anni, X23-X24 per minori stranieri non accompagnati 14-17 anni)**
 - screening HIV-HBV-HCV-LUE
 - intradermoreazione secondo Mantoux e/o test immunologici basati sul rilascio di interferone- γ (QuantiFERON TB-test)*
 - emocromo completo, con formula leucocitaria, glicemia, azotemia, creatininemia, transaminasi, protidemia, ferritinemia, fosfatasi alcalina, calcemia e fosforemia, esame urine completo con sedimento, TSH reflex
 - esame parassitologico delle feci su tre campioni
 - **INVIO AL CENTRO VACCINALE per regolarizzazione del calendario secondo l'età** (in mancanza di documentazione vaccinale precedente vengono somministrati tutti i vaccini; per quanto riguarda i vaccini vivi attenuati si procede alla somministrazione solo in caso di comprovato stato di negatività ad HIV ed esclusione di possibile gravidanza in atto)

ACCERTAMENTI DI SECONDO LIVELLO

(da parte di Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta in base all'esito delle precedenti e al quadro clinico)

• ESAMI DI LABORATORIO

- Studio dell'emoglobinopatie e deficit G6PDH, su indicazione dell'esame emocromocitometrico e/o all'area di provenienza
- In caso di EOSINOFILIA (> 450 cell/mmc)**:
 - ASINTOMATICA con esame copro-parassitologico negativo: ricerca Ab anti-*Strongyloides*, Ab anti-*Toxocara*, Ab anti-*Schistosoma* (se proveniente da area del Nilo o Africa sub-Sahariana), Ab anti-*Trypanosoma* (se originario dell'America Latina)
 - SINTOMATICA se eosinofilia > 20% si consiglia esecuzione anche di Ab anti-Filaria specialmente in bambini di età superiore ai due anni
- In caso di febbre con sintomi gastrointestinali: screening per malaria e coprocoltura
- In caso di sospetto clinico e/o laboratoristico di rachitismo: vitamina D 25-OH, paratormone (PTH), magnesio ematici

• ESAMI STRUMENTALI:

In caso di Mantoux e/o QuantiFERON TB-test positivi: radiografia del torace ed eventuale ulteriore approfondimento microbiologico e strumentale

• VISITE SPECIALISTICHE SU INDICAZIONE CLINICA E/O LABORATORISTICA:

- visita oculistica: se dubbio ipovisus o presente storia di parassitosi, prematurità e/o asfissia perinatale
- visita otorinolaringoiatrica/audiologica: se sospetto di ipoacusia, disturbo o ritardo di linguaggio e/o dello sviluppo cognitivo/relazionale
- valutazione neuropsichiatrica infantile con mediatore culturale per specifici problemi clinici diversi dalla reazione acuta da stress (F43.0 ICD10)
- a richiesta del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta eventuale colloquio psicologico con mediatore culturale presso Consultorio per la reazione acuta da stress (che avviene entro pochi giorni)
- visita infettivologica pediatrica
- visita odontoiatrica
- visita chirurgica pediatrica, maxillo-facciale e/o plastica
- visita ortopedica
- visita auxo-endocrinologica
- visita dermatologica
- visita cardiologica

* Si definisce MANTOUX POSITIVA (misurazione dell'infiltrato, non dell'eritema):

- 5 mm in caso di recente contatto con persona con tubercolosi bacillifera (oltre ai casi di malattia HIV o altre malattie con immunodepressione)
- 10 mm in tutti i bambini sotto i 5 anni di età o giunti da non più di 5 anni da aree del mondo con alta prevalenza di tubercolosi
- 15 mm in assenza di fattori di rischio per tubercolosi

** I valori normali di eosinofili per l'età pediatrica sono in numero assoluto < 300/mmc e percentualmente 2-3%. Si definisce eosinofilia un numero di eosinofili nel sangue periferico > 450 cell/mmc, classificata in 3 gradi:

- LIEVE 450-1500 cell/mmc
- MODERATA 1500-5000 cell/mmc
- MARCATA > 5000/mmc

BIBLIOGRAFIA:

- Howard CR, Chandy CJ. Chapter 7 *International travel with infants and children*. Travelers' Health. wwwnc.cdc.gov, August 2013.
- Lancella L, Testa A, Giacchino R, Pisanti A, Zaffaroni M, Di Bari C, Ruga E, Ranno O, Pacchin M, Losurdo G, Cisotta F, Toniolo R, Ferraris M, Di Martino L, D'Elia R, Scarabaggio T, Zavarise G, Cataldo F, Gabrielli O, Valentini P. "La tubercolosi in età pediatrica". *Vademecum per il medico e gli operatori*. Editeam, 2008:4-15.
- Checkley AM, Chiodini PL, Dockrell DH, Bates I, Thwaites GE, Booth HL, Brown M, Wright SG, Grant AD, Mabey DC, Whitty CJ, Sanderson F; British Infection Society and Hospital for Tropical Diseases. *Eosinophilia in returning travelers and migrants from the tropics: UK recommendations for investigation and initial management*. J Infect. 2010 Jan; 60(1):1-20. doi: 0.1016/j.jinf.2009.11.003.
- Membri del Gruppo di Lavoro Nazionale del Bambino Migrante. Nuove indicazioni del GLNBI-SIP per l'accoglienza sanitaria al minore migrante. *Consensus Conference GLNBI-SIP*, Roma, 30 novembre 2013.
- Armitage AJ, Heys M, Lut I, Hardelid P. Health outcomes in international migrant children: protocol for a systematic review. *British medical Journal Open* 2021 May 3;11(5).
- Curtis P, Thompson J, Fairbrother H. Migrant children within Europe: a systematic review of children's perspectives on their health experiences. *Public Health* 2018, 158: 71-85.
- Mastrolia MV., Sollai S., Totaro C., Putignano P., de Martino M., Galli L., Chiappini E., Utility of tuberculin skin test and IGRA for tuberculosis screening in internationally adopted children: Retrospective analysis from a single center in Florence, Italy. *Travel Medicine and Infectious Diseases* 2019; 28: 64- 67.
- Chiappini E, Zaffaroni M, Bianconi M, Veneruso G, Grasso N, Garazzino S, Arancio R, Valentini P, Ficcadenti A, Da Rioli MR, La Placa S, Galli L, De Martino M and Bona G. Italian multicentre study found infectious and vaccine-preventable diseases in children adopted from Africa and recommends prompt medical screening. *Acta Paediatrica*, 2018; 107: 1581-1586.
- Mazzitelli M, Torti C, Greco G, Strazzulla A, Costa C, Pisani V, Sorace C, Giancotti A, Lamberti A, Barreca GS, Quirino A, Liberto MC, Focà A, Matera G. Prevalence of parasitic infections in migrants: do official symptom-driven guidelines apply to the current situation? *Infezioni in Medicina* 2018; 26: 347-355.
- Parigi S, Bortone B, Chiappini E, Musso P. Il Bambino Migrante. *Riflessioni Universo Pediatria* 2019; Anno XIV, N.4.
- Save the Children e UNHCR. Mappatura sullo stato attuale delle procedure di identificazione e accertamento dell'età; Giugno 2023.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato Regioni. Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale PNPV 2023-2025; *Gazzetta Ufficiale* 21/08/2023.
- Buonsenso D, Ceccarelli M, Camara B, Angelone D, Burzio V, La Placa S, Valentini P and on behalf of GLNBM-SIP and GLMM-SIMM. Age assessment

- of unaccompanied foreign minors: an analysis of knowledge and practices among Italian pediatricians. *Italian Journal of Pediatrics* (2024) 50: 151.
- Circolare Regione Lombardia Protocollo G1.2022.0043405 del 26/10/2022

LINK di RIFERIMENTO:

- <http://www.salute.gov.it>
- <http://www.cdc.gov/immigrantrefugeehealth/exams/medical-examination.html>

Collocamento del minore presso parenti – affido familiare consensuale

Dopo il rintraccio, l'assistente sociale, prima di affidare il minore ad un qualsiasi parente, deve:

- effettuare l'intervista al minore comprensiva delle sue volontà circa il trasferirsi presso un parente;

se il parente vive all'interno di un territorio di competenza del TM Brescia

- prendere contatti con i possibili affidatari;
- valutare l'idoneità dei possibili affidatari a prendersi cura del minore approfondendo le loro condizioni socioeconomiche;
- effettuare una visita domiciliare;
- **inviare la relazione alla Procura Minorenni di Brescia;**
- collocare il minore dagli affidatari;
- attendere l'udienza che fisserà il TM.

se il parente vive in un territorio fuori competenza del TM di Brescia

- prendere contatti con i possibili affidatari;
- prendere contatti con il Servizio Sociale di Tutela Minori competente per il territorio in cui vivono i possibili affidatari;
- chiedere al servizio di Tutela Minori competente di collaborare nel valutare l'idoneità dei possibili affidatari a prendersi cura del minore approfondendo le loro condizioni socioeconomiche
- redigere una relazione congiunta con il servizio sociale competente per l'affidatario;
- **inviare la relazione alla Procura Minorenni di Brescia e alla Procura Minorenni competente;**
- collocare il minore dagli affidatari.

COLLOCAMENTO DEL MINORE PRESSO FAMIGLIA AFFIDATARIA – AFFIDAMENTO ETEROFAMILIARE

Laddove l'Ente Locale disponga di un elenco di famiglie affidatarie disponibili ad accogliere il minore straniero non accompagnato, le procedure da seguire saranno le medesime previste per la tutela minori tradizionale.

Procedure necessarie ed obbligatorie:

- valutazione della famiglia affidataria
- visita domiciliare, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti abitativi dell'alloggio
- acquisizione del consenso del minore al suo collocamento in famiglia affidataria (per minori che abbiano compiuto gli anni 14)
- valutazione sociale in merito al coinvolgimento della famiglia biologica del minore nel paese d'origine – eventuale videochiamata, in presenza del minore, del mediatore e del tutore, laddove sia già stato nominato, al fine di spiegare il progetto di affidamento eterofamiliare
- primo colloquio di conoscenza fra il minore e la famiglia affidataria, in presenza degli operatori e del mediatore linguistico e culturale
- collocamento del minore presso famiglia affidataria
- redazione dell'ordinanza di affidamento familiare da trasmettere al TM per la ratifica

COLLOCAMENTO DEL MINORE PRESSO IL PARENTE – PRESENZA DI UN AFFIDAMENTO FORMALE DEI GENITORI AL PARENTE RESIDENTE IN ITALIA (TRAMITE ATTO NOTARILE TRADOTTO E LEGALIZZATO PRESSO L'AMBASCIATA ITALIANA NEL PAESE D'ORIGINE)

Quando il minore si presenta presso l'Ente Locale, accompagnato da un parente (con o senza la procura legale redatta nel paese d'origine), il Servizio Sociale, in assenza di elementi ostativi propone la tutela in capo al parente stesso.

Il servizio redigerà una breve valutazione della famiglia affidataria e l'esito della visita domiciliare.

Il collocamento del minore presso il parente verrà infine ratificato dal TM Brescia.

Il monitoraggio dell'affidamento familiare resta in capo al Servizio Sociale inviante e territorialmente competente.

CONTROLLO DEI COLLOCAMENTI -TRASFERIMENTI - ALLONTANAMENTI IN PROCURA CON I SERVIZI SOCIALI

Le assistenti sociali referenti dei comuni di Brescia, Mantova, Bergamo, Cremona e Crema

- Mensilmente si recano in Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia per la verifica delle posizioni dei Minori Stranieri Non Accompagnati;
- Durante l'incontro mensile il referente del servizio sociale compila un modulo precompilato in cui attesta che il minore si trovi presso la comunità indicata negli atti, oppure che è stato trasferito oppure se si è allontanato.

INDICAZIONI SUI TRASFERIMENTI

Nel caso in cui il Servizio Sociale decidesse di trasferire il minore presso una comunità situata in un territorio di competenza di altra Procura minori, la comunicazione del trasferimento andrà inviata immediatamente alla Procura per i Minorenni competente mettendo in copia conoscenza la Procura Minorenni di Brescia.

Il trasferimento presso comunità in territorio fuori competenza del TM Brescia deve essere il risultato di un pensiero ragionato del Servizio Sociale, basato su esigenze organizzative **contemperate dalla volontà del minore e dal suo benessere.**

Il Servizio Sociale e gli educatori della Comunità in cui si trova il minore, prima del trasferimento devono:

- comprendere la disponibilità del minore ad essere trasferito;
- prendere contatti con la struttura che dovrà accogliere il minore;
- condividere una progettualità con la comunità che lo accoglierà;
- effettuare un colloquio di presentazione con gli educatori che andranno ad accogliere il minore;
- redigere una **relazione di accompagnamento** da inviare in Procura prima del trasferimento.

In caso di contrasto tra volontà del Servizio Sociale e del minore sul suo trasferimento:

- cercare un compromesso
- proporre altre strutture
- non incentivare l'allontanamento
- contattare il Procuratore Minorile di turno

REDAZIONE RICORSO PER LA NOMINA DEL TUTORE

Indicativamente, nei giorni successivi ai controlli con i servizi, la Procura depositerà i ricorsi.

La Procura, leggendo l'intervista iniziale, potrà valutare se è opportuna la richiesta di prosieguo amministrativo già nel ricorso.

Una volta depositato il ricorso in via informatica, mediante la Consolle PM, deve essere inoltrato al TM.

Il ricorso deve essere allegato al fascicolo sul sistema informatico SICID.

Il numero di fascicolo deve essere inserito nel registro di passaggio.

Il fascicolo cartaceo viene portato in TM.

INDICAZIONI AL SERVIZIO SOCIALE - DOPO IL RICORSO

La Procura, una volta accertati i collocamenti dei minori nei controlli mensili con i servizi sociali, deposita il ricorso in TM.

Con il deposito vi è la necessità di mantenere i collocamenti che sono stati precedentemente accertati. I trasferimenti successivi al ricorso, presso comunità al di fuori della competenza del TM di Brescia, complicano la gestione amministrativa dei fascicoli e, soprattutto, non consentono al Tribunale per i Minorenni di esercitare un controllo giudiziario efficace a tutela dei minori.

DOPO IL DEPOSITO DEL RICORSO È FATTO ASSOLUTO DIVIETO AI SERVIZI SOCIALI O AD ALTRE AUTORITA' DI DISPORRE IL TRASFERIMENTO DEL MINORE PRESSO ALTRA E DIFFERENTE STRUTTURA, SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI, AL FINE DI NON FAR SENTIRE IL MINORE RESPINTO E DI NON RENDERE PRIVI DI QUALSIASI UTILITA' I PERCORSI DI INTEGRAZIONE INTRAPRESI.

Nel caso in cui il Servizio Sociale predisponga un trasferimento, in contrasto con l'interesse e il benessere del minore, per mere ragioni di natura economica, la Procura e il Tribunale per i Minorenni si riservano di richiedere e di disporre il rientro del ragazzo presso il territorio di propria competenza.

REDAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE A CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE E/O TUTELA MINORI DA DEPOSITARE AL TM

REDAZIONE DELLA RELAZIONE SOCIALE A CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE E/O TUTELA MINORI DA DEPOSITARE AL TM

Il servizio sociale redige due relazioni:

- una a 60 giorni dal ricorso
- una a 30 giorni prima dell'udienza

PRIMA RELAZIONE

Il Servizio Sociale ha 60 giorni di tempo per inviare una relazione in TM con indicata una progettualità.

La relazione deve contenere le seguenti informazioni (vedi fac-simile allegato)

- Storia familiare e storia personale nel Paese di Origine (con approfondimento del percorso scolastico e lavorativo)
- Approfondimento del viaggio ed eventuale debito presente
- Approfondimento Contatti sul territorio

N.B. i temi 1-2-3 vanno approfonditi rispetto alla relazione redatta dalla struttura educativa ed inviata come intervista allegata all'apertura presa in carico

- Orientamento legale
- Programma generale di intervento. Ricognizione delle attività svolte dal minore e in essere alla data del colloquio con grado di adesione e comportamento tenuto in struttura e in altri contesti.

Valutazione delle condizioni psico – socio – sanitarie (allegare eventuali referti, relazioni psicologiche, relazione educativa).

Indicare inoltre tutte i servizi attivati, in particolare:

- attivazione corsi di alfabetizzazione con indicato eventuali problematiche riscontrate
- attivazione percorsi formativi e scolastici valutando l'età del minore e le possibilità di accesso a percorsi ad hoc
- attività extra scolastiche avviate in collaborazione con la struttura di accoglienza, il terzo settore, il privato sociale e volontariato presente sul territorio di competenza
- Documenti in possesso
Permesso di soggiorno, passaporto, eventuale C.I e C.F.
- Post – 18
Se è prossimo alla maggiore età descrivere le progettualità relative al post – 18 con indicate le volontà del minore. Se è già stato inviato il kit postale, inserirne copia con indicato il luogo dove il minore si trasferirà.
Se ha davanti un progetto lungo, inserire eventuali informazioni inerenti il tema.
- Prosieguo amministrativo
Dettagliare le motivazioni e la durata richiesta (ove richiesto il prosieguo)

Allegare alla presente la relazione educativa, documenti in possesso del Paese di Origine, eventuali altri documenti in possesso

SECONDA RELAZIONE

Nel momento in cui vi è la fissazione dell'udienza, 30 giorni prima della stessa Il Servizio Sociale deve inviare una relazione di aggiornamento che deve contenere i seguenti punti (vedi fac-simile allegato)

- Percorso di accoglienza
Descrivere tutte le attività svolte dal minore nel periodo di accoglienza.
Descrivere il comportamento adottato dal minore nella struttura di accoglienza (adesione alle regole, adesione al progetto, chiarezza dei ruoli ricoperti, comportamento in altri ambienti frequentanti es scuola – laboratori -attività sportive – tempo libero) Approfondimento delle condizioni psico – socio – sanitarie (allegare eventuali referti, relazioni psicologiche, relazione educativa).
- Documenti in possesso
Permesso di soggiorno, passaporto, eventuale C.I e C.F.
- Post – 18
Descrivere le progettualità relative al post – 18 con indicate le volontà del minore. Se è già stato inviato il kit postale, inserirne copia con indicato il luogo dove il minore si trasferirà. La progettualità deve tenere conto dell'età del ragazzo (se è molto piccolo proporre di risentire il minore a pochi mesi della maggiore età).
- Contatti sul territorio.
Se presenti connazionali o parenti ai quali il minore si è rivolto sia da minorenne, sia in previsione della sua maggiore età.
- Prosieguo amministrativo
Dettagliare le motivazioni e la durata richiesta (ove richiesto il prosieguo)
“Il servizio scrivente, tenendo in considerazione la volontà del minore e valutando le reali prospettive, non ritiene necessario richiedere un prosieguo amministrativo/ritiene necessario chiedere un prosieguo amministrativo”

Allegare alla presente la relazione educativa, il passaporto, il permesso di soggiorno, altri utili documenti che possano descrivere il percorso di accoglienza (P.E.I., iscrizione scolastica, pagella, attestati. etc)

FISSAZIONE DELLE UDIENZE DI NOMINA TUTORE E DECRETO DI NOMINA

Il Tribunale per i Minorenni procede con:

- 1) iscrizione del ricorso del PM da parte dell'addetto alle iscrizioni;
- 2) passaggio dei fascicoli alla cancelleria adozioni, inserimento a SICID della SEZIONE TUTELE;
- 3) suddivisione fascicoli in:
 - a. minorenni prossimi alla maggiore età in attesa di nomina del tutore nella persona dell'assessore;
 - b. minorenni in attesa di nomina del tutore volontario;
- 4) ricerca e assegnazione del tutore;
- 5) compilazione del decreto presidenziale;
- 6) invio dei fascicoli alla Presidente per l'assegnazione ai giudici;
- 7) ripartizione dei fascicoli ai Giudici Designati che fisseranno l'udienza;
- 8) lavorazione decreto fissazione udienza.

Il decreto di fissazione udienza viene inviato a:

- tutore
- comunità
- servizio sociale

All'udienza, da remoto o in presenza, partecipano:

- tutore
- minore
- servizi sociali
- educatore della comunità

Sarà cura dell'educatore della comunità e del servizio sociale, spiegare al minore la finalità dell'udienza.

RUOLO DEL TUTORE

Il Tribunale contatta telefonicamente i tutori al fine di richiedere la loro disponibilità.

Se il tutore è disponibile il Tribunale invia una mail chiedendo di formalizzare la disponibilità.

Successivamente, via e-mail il Tribunale invia al “tutore candidato” il decreto di nomina con allegato per l'accettazione (non è più previsto il Giuramento in presenza), alla firma il “tutore candidato” diventa “tutore”.

Il tutore si presenta ai servizi sociali di riferimento, che gli trasmettono il Progetto Educativo Individuale (PEI) e tutte le ultime relazioni.

Il tutore si presenta alla comunità di riferimento e/o alla famiglia e chiede riscontro del PEI, delle peculiarità del ragazzo e richiede l'intervista conoscitiva iniziale.

La comunità chiede al tutore di firmare una serie di documentazione, quali:

- informativa privacy per utenti sul trattamento dati eseguito mediante il sistema di videosorveglianza
- modulo consenso al trattamento dei dati personali comuni e sensibili e delle immagini del minore
- consenso alla partecipazione ad uscite e attività esterne alla comunità
- modulo consenso al trattamento con terapie farmacologiche, esami di controllo, visite ed accertamenti medici, visite specialistiche (psicologiche, psichiatriche), visite al SerD
- modulo consenso ad autosomministrazione sorvegliata di medicinali

L'educatore di riferimento presenta il tutore al minore e condividono il PEI (possono essere necessari più incontri).

Il tutore e il minore si incontrano periodicamente, per valutare il PEI e la situazione dei documenti.

Il tutore deve verificare la presenza e la scadenza di

- Decreto di Nomina a Tutore
- Passaporto del Paese d'origine
- Tessera sanitaria
- Esenzione per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale
- Carta di identità italiana se il minore ha la residenza nel Comune
- Permesso di soggiorno
- Carta prepagata – per tracciamento operazioni finanziarie
- Certificato di Studi dal Paese di provenienza
- Eventuali certificazioni necessarie per il lavoro (Attestato Alfabetizzazione A1 – A2 etc; Attestato Lingua inglese, francese o altre lingue; HCCP, per lavorare nell'alimentare; Corso di primo soccorso, Certificazione UNILAV e tematiche sicurezza sul lavoro)

Il tutore:

- supporta per ottenere la tessera sanitaria, necessaria per poi attribuire un medico di base e le vaccinazioni obbligatorie. Le vaccinazioni possono essere fatte dopo una prima visita dal medico di base.

- condivide con il servizio sociale la scelta della scuola in cui iscrivere il ragazzo. (Il tutore deve firmare per l'iscrizione alla scuola e anche per eventuali stage professionalizzanti o formativi)
- collabora affinché al minore siano riconosciuti:
 - Eventuali titoli di studio conseguiti nel paese di origine,
 - Reale valutazione delle competenze e del suo livello di alfabetizzazione per lingua madre, altra lingua (inglese – francese – spagnolo), italiano;
 - Reale valutazione delle competenze e del suo livello di conoscenza per aritmetica, geografia, tecnologie ed educazione civica – finalizzate all'ottenimento della Licenza Media;
 - Propensione per la professionalizzazione, in funzione delle competenze sperimentate nel paese di origine (ad es. cuoco, meccanico, muratore);
 - Propensione per la professionalizzazione, in funzione della necessità di lavoro nel territorio di residenza attuale o desiderata;
- collabora per individuare Istituti Scolastici, CPIA che possano collaborare al Piano Educativo e soprattutto affinché sia accelerato un processo di alfabetizzazione.

Il tutore incontra o parla al telefono con i professori disponibili per un colloquio.

RAPPORTI TRA TUTORE E MINORE

La Comunità facilita e incentiva il rapporto tra minore e tutore nominato.

Il tutore fornisce il proprio recapito telefonico al minore, per poter essere contattato in caso di bisogno. Il tutore può, liberamente, vedere il ragazzo e può coinvolgerlo in attività fuori dalla struttura avvisando il responsabile della comunità.

Il minore ha diritto di interfacciarsi con il tutore ogni qualvolta lo desidera.

LA QUESTIONE LAVORATIVA

Spesso il progetto migratorio del ragazzo prevede il suo inserimento lavorativo per mantenere la famiglia nel paese di origine. Spesso i minori hanno reti di connazionali che facilmente li coinvolgono in lavori, a volte in nero.

In teoria un minore non potrebbe lavorare se non ha assolto l'obbligo scolastico. L'obbligo scolastico viene assolto se si presenta un titolo di studio certificato dall'ambasciata italiana nel paese di origine.

I ragazzi coinvolti nei diversi Corsi Professionalizzanti possono essere coinvolti in **Tirocini Formativi**, che possono essere Curricolari (e quindi gratuiti) o extracurricolari (e quindi a pagamento).

La firma del contratto di lavoro e del Contratto di Tirocinio Formativo spetta al minore (se >16), mentre al tutore spetta la firma delle disposizioni in merito alla sicurezza sul lavoro, che dovrebbe verificare siano state recepite, dal minore.

Il minore ha diritto a vedere accreditato il provento della sua attività lavorativa sulla PostePay o forme similari di carta debito o credito (presso le banche disponibili) a lui intestate. Il tutore accompagna il ragazzo e sottoscrive il contratto con Poste o la Banca e ha diritto agli estratti conti periodici.

LA QUESTIONE SOCIALE – SPORTIVA – CULTURALE – COMUNITARIA (RELIGIOSA)

Il tutore cerca di individuare nel territorio alcuni riferimenti interessi extra-scolastici ed extra-lavorativi in cui coinvolgere il ragazzo.

Per i ragazzi in Comunità il tutore deve attenersi alle regole e agli orari della Comunità; quindi, è più facile che lo stimolo venga dalla stessa comunità.

Per i ragazzi in Famiglia, il tutore cerca nel territorio di riferimento interessi in cui coinvolgere il ragazzo e/o valuta le proposte del ragazzo.

LA QUESTIONE ABITATIVA E FINANZIARIA

Nel caso in cui il minore non viva in comunità, entra nelle relazioni Minore-Servizi Sociali-Tutore un altro adulto di riferimento che può essere l'adulto affidatario oppure un'altra persona che ospita il minore e con il quale il minore ripartisce le spese di convivenza.

In questo caso il tutore ha difficoltà a fare valutazioni sull'abitazione e sullo stile di vita del ragazzo (deve fidarsi dei racconti), perché l'altro adulto di riferimento a sua volta interviene nella gestione quotidiana, lasciando al tutore il solo ruolo di rilevare eventuali stati di malessere.

Se il ragazzo è vissuto in comunità, per accompagnarlo verso il compimento della maggiore età il tutore cerca di capire dal ragazzo se avrà un gruppo familiare/comunitario di riferimento e se ha basi di economia domestica sufficienti, parlando con lui, progressivamente di:

- Stipendio medio base, in funzione dei lavori
- Importanza del contratto di lavoro e della busta paga
- Importanza del risparmio per progetti a lungo termine
- Principi di economia domestica (cosa è affitto, Tari, utenze)

PROSIEGUO AMMINISTRATIVO

Può essere richiesto da:

- Minore
- Tutore
- Assistente sociale
- Responsabile della comunità o gli educatori

Quando?

Quando il minore si trova in una struttura sul territorio di competenza del TM Brescia.

In quali casi?

Nei casi in cui il minore necessita di un accompagnamento e di un aiuto anche dopo la maggiore età perché non è ancora autonomo.

A chi richiederlo?

- al Tribunale per i Minorenni se la Procura ha già depositato ricorso e il procedimento è aperto;
- al Tribunale per i Minorenni nel caso in cui la richiesta venga effettuata direttamente dal Servizio Sociale (art. 13 comma 2 Legge 7 aprile 2017 n. 47);
- alla Procura Minorenni in tutti gli altri casi.

Come fare la richiesta?

I soggetti che possono richiedere il prosieguo dovranno inviare richiesta scritta alla Procura o al Tribunale (a seconda dei casi) allegando, se il minore è in grado di farlo, anche una sua richiesta scritta a mano.

La richiesta scritta dal minore non è comunque vincolante.

La Procura stessa può richiedere al Tribunale di disporre il prosieguo amministrativo, se lo ritiene opportuno e anche se non è richiesto dal minore o dal Servizio Sociale.

Il Tribunale può disporre il prosieguo anche se non è stato richiesto dal minore o dal Servizio Sociale.

La richiesta di prosieguo può essere fatta anche in udienza, ma è comunque importante che venga fatta prima la richiesta scritta.

Come sapere se è stato depositato il ricorso?

Contattare all'indirizzo msna.procm.in.brescia@giustizia.it la Segreteria MSNA della Procura.

In quale momento fare la richiesta?

Meglio 6 mesi prima del compimento del 18 esimo anno.

Nel caso di prossimità alla maggiore età (anche qualche giorno prima), segnalare l'urgenza, sollecitando anche telefonicamente la Procura o il Tribunale per i Minorenni.

La decisione finale è del Tribunale per i Minorenni.

IL MSNA NEL PROCEDIMENTO PENALE

Nonostante la maggior parte dei MSNA cerchi di integrarsi positivamente nella società italiana, una minoranza può finire coinvolta in attività criminali, spesso a causa delle condizioni di vulnerabilità e marginalizzazione in cui si trovano.

Un mirato intervento di sostegno che li accompagni ad un corretto inserimento sociale e lavorativo è un potente mezzo di prevenzione della devianza.

Tra i fattori che contribuiscono all'ingresso dei MSNA nel circuito penale:

- Condizioni di vita precarie: la mancanza di un ambiente familiare stabile e sicuro spesso spinge i minori a cercare soluzioni alternative, anche illegali, per sopravvivere.
- Influenza di reti a rischio devianza: i MSNA possono essere facilmente reclutati da reti criminali che sfruttano la loro vulnerabilità e mancanza di protezione legale.
- Disagio psichico e sociale: traumi vissuti nei paesi di origine e durante il viaggio verso l'Italia possono portare a comportamenti devianti come forma di espressione del disagio.
- Esclusione Sociale: la difficoltà nell'integrazione sociale e scolastica può portare i minori a sentirsi emarginati e a cercare riconoscimento e appartenenza in contesti devianti.

Tra le criticità portate dalle diverse regioni che hanno usufruito dei fondi del progetto FAMI 2023 vi sono:

- Aumento dei conflitti all'interno delle carceri;
- Sempre maggiore complessità;
- Ostacoli allo sviluppo di progetti da realizzare all'esterno degli IPM;
- Difficoltà di collocamento in comunità, dovute spesso alla carenza di posti disponibili ma anche alla multi-problematicità. I ragazzi spesso necessitano di un maggiore sostegno dai servizi specialistici (nello specifico il SERD) e talvolta sarebbe maggiormente funzionale un inserimento in strutture terapeutiche;
- Mancata omogeneità delle prassi di lavoro;
- Difficoltà di regolarizzazione e accesso alle risorse del territorio.

Sentiti alcuni IPM si rileva un numero significativo di minori detenuti, Milano, Torino (40 su 50 posti) e Napoli in particolare.

Quali sono i reati più comuni?

1. **Furto**: I furti commessi dai MSNA possono includere sia piccoli furti, come il taccheggio nei negozi, sia furti più significativi.
2. **Spaccio di Sostanze stupefacenti**: Coinvolgimento nello spaccio di cannabinoidi e, in alcuni casi, anche di altre sostanze.
3. **Violenza e Aggressione**: Episodi di violenza che possono variare da risse tra pari a aggressioni più gravi. Spesso legati a situazioni di stress, disagio psicologico, conflitti tra gruppi di MSNA o con altri giovani.

4. **Danneggiamento di Proprietà:** Atti di vandalismo e danneggiamento di beni pubblici o privati. Manifestazioni di disagio e frustrazione, a volte legati alla marginalizzazione e all'esclusione sociale.
5. **Reati contro la Persona:** Include reati come lesioni personali, minacce e, in rari casi, abusi sessuali. In alcuni casi, questi reati sono una conseguenza di ambienti violenti e traumatici da cui provengono i minori.

Come sono state affrontate tali fatiche sul territorio nazionale e con l'uso dei fondi FAMI 2023?

- Attivazione di diversi laboratori incentrati sul tema della legalità insieme a mediatori culturali ed etnopsichiatri ed in modalità mista, con utenza straniera e italiana;
- Strutturazione di gruppi di riconoscimento dell'io e degli altri, sull'empowerment;
- Nel Lazio è stato aperto uno sportello tutti i giovedì ed è stato creato uno spazio di ascolto anche per gli operatori che lavorano con MSNA, sono stati strutturati tre incontri per gruppo e momenti di supervisione su casi complessi;
- In Campania è stato aperto uno sportello presso la Cooperativa "Dedalus";
- In Lombardia la Cooperativa "Spazio Aperto" ha messo a disposizione operatori che potessero gestire i grandi numeri della regione e si sta portando avanti un accordo tra tutele e ufficio MSNA di Milano.

Vi è uno sportello con un legale, operatori del progetto FAMI e USSM del territorio.

Il Caso della Lombardia – USSM di Brescia

La Lombardia è una delle regioni italiane che accoglie il maggior numero di MSNA. Come si evince dai dati del sito web sopra citato, tale regione si colloca tra le prime insieme alla Sicilia, al Friuli-Venezia Giulia e, nel giugno 2023, alla Calabria. Già dal 2023 infatti la Lombardia si pone al secondo posto tra le regioni che annoverano maggiore presenza di MSNA (circa 12% dei minori stranieri presenti sul territorio), dopo la Sicilia (circa il 25%).

Mediante intervista agli operatori dell'USSM di Brescia si è potuto riscontrare che nel 2023 vi sono state meno di 10 prese in carico di minori stranieri non accompagnati, dato che nel primo semestre del 2024 resta più o meno stabile.

Nell'analizzare i singoli casi emergono chiaramente alcuni tratti in comune e diverse criticità:

- I ragazzi seguono più o meno sempre lo stesso schema: reato --> custodia cautelare in IPM o misura cautelare con collocamento in comunità --> fuga. Quindi condividono una forte difficoltà di tenuta a qualsiasi progettualità;
- I minori sono spesso assuntori di sostanze stupefacenti (Thc, Lyrica, Rivotril, talvolta cocaina) e non consentono una presa in carico da parte del servizio per le dipendenze;
- Altra fatica comune è quella relativa alla barriera linguistica e la conseguente difficoltà di comprensione del sistema penale e legislativo;
- I reati sono, nella maggior parte dei casi analizzati, gli stessi: rapina, furto, lesioni, rissa, danneggiamento;

- Ulteriore criticità è il tempo occorrente alla risposta del Tribunale per i minorenni nella nomina di un tutore o nella nomina di affido ad un parente e ciò dilunga anche le tempistiche per l'ottenimento dei documenti.

Alla luce di questi dati ci si interroga quindi su quali azioni hanno funzionato nella presa in carico e quali proposte operative possono risultare funzionali ad un aggancio.

Tra i riscontri raccolti vi è sicuramente la presenza, in forma fisica o da remoto, di familiari che, agganciati bene al servizio, rientrano a far parte di una importante rete di supporto. Tale connessione è possibile spesso grazie all'intervento di mediatori culturali che, inseriti fin da subito nella presa in carico, già a partire dalla fase di valutazione, svolgono un ruolo essenziale nella vita delle famiglie favorendo una buona connessione con il paese e la cultura di origine.

In conclusione, si rende quanto mai necessario porre particolare attenzione su questi giovani che necessitano di un importante accompagnamento e supporto nel loro progetto di vita. Affrontare i reati commessi dai MSNA richiede un approccio integrato che combini prevenzione, supporto e reintegrazione. È essenziale comprendere quindi le cause profonde che portano a questi comportamenti e lavorare per offrire a questi giovani alternative positive e un supporto adeguato per costruire un futuro migliore.

INDIRIZZI E CONTATTI

Tutte le comunicazioni relative ai Minori Stranieri Non Accompagnati devono essere inviate ai seguenti indirizzi:

- Per la Procura Minorenni
 - o msna.procmin.brescia@giustizia.it o in alternativa (e non congiuntamente)
 - o dirigente.procmin.brescia@giustiziacert.it

- Per il Tribunale per i Minorenni
 - o adozioni.tribmin.brescia@giustizia.it o in alternativa (e non congiuntamente)
 - o adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it

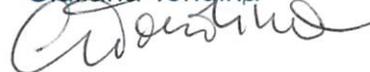
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Cristina Maggia



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuliana Tondina



ALLEGATO 1: MODELLO INTERVISTA

Da inviare all'indirizzo mail msna.procmin.brescia@giustizia.it entro 3 giorni dal collocamento

NOME COMUNITÀ
cooperativa/ente gestore
indirizzo
nome del legale rappresentante
e-mail
cellulare

SCHEDA RACCOLTA INFORMAZIONI DI CONOSCENZA DEL MINORE



Cognome
Nome
Data di nascita
Stato di nascita

Come appare il minore
(fisicamente e dal punto di vista emotivo – sguardo, evidenziare particolari condizioni cliniche o psicologiche evidenti; in caso di patologie conclamate allegare documentazione clinica)

Storia personale e familiare (componenti della famiglia, condizioni economiche, livello di istruzione)

Persone di riferimento
presenti sul territorio italiano (connazionali, parenti e dove abitano)

Informazioni sul viaggio

(Quando hai deciso di partire per l'Italia? Perché ha deciso di venire in Italia? I tuoi genitori erano d'accordo o non lo sapevano? Come sei arrivato in Italia? È stato un viaggio lungo? Come ti sei sentito? Hai avuto paura? Chi ha organizzato il viaggio? Quanto è costato? Come hai fatto a pagare? La tua famiglia ha fatto un debito? Se sì, con chi? Quanti soldi devi restituire?)

Descrivi il viaggio (Da dove sei partito? Dove sei arrivato? Quali mezzi di trasporto hai usato? Con chi eri? C'erano i trafficanti? Quali frontiere hai attraversato? Con quali mezzi? Sei rimasto in magazzino o appartamento? Hai lavorato? Per quanto tempo? Cosa hai fatto mentre eri nel magazzino? Per tutte le frontiere sino all'arrivo in Italia. Perché hai scelto questa città? Quando sei arrivato?)

Traumi subiti (durante il viaggio hai subito maltrattamenti, abusi, torture, situazioni di detenzione? Indicare la necessita di supporto psicologico o di un percorso di rielaborazione del trauma; in caso di segni fisici evidenti dei maltrattamenti allegare una valutazione medica con materiale fotografico delle lesioni)

Aspettative (Cosa vorresti fare in Italia? Cosa ti piacerebbe fare? Vorresti rimanere o andare in un altro Paese?)

<p>Cosa vorresti fare dopo la maggiore età? Vorresti essere aiutato dopo il compimento dei 18 anni? Se sì, cosa vorresti fare? (da chiedere assolutamente a chi ha già compiuto 17 anni)</p>	
<p>Passaporto, se sì, dove è? Arriverà? L'hanno preso i trafficanti?</p>	
<p>Disponibilità del minore al trasferimento fuori regione</p>	<p>Il minore ha diritto ad essere ascoltato all'interno di tutte le procedure giudiziarie e amministrative che lo vedono coinvolto. Il suo trasferimento dall'altro capo dell'Italia, incidendo sulla sua persona, deve tenere in considerazione la sua volontà. (art. 22 Convenzione New York ratificata dall'Italia con la legge 176 del 27 maggio 1991 (resa quindi vincolante) e art. 24 CEDU)</p>
<p>Osservazioni</p>	

Data e luogo

Firma Educatore/Educatrice o altro/a operatore/operatrice

Firma mediatore/mediatrice

ALLEGATO 2: COMUNICAZIONE DI ALLONTANAMENTO

[SU CARTA INTESTATA DEL COMUNE COMPETENTE]

Procura della Repubblica
c/o Tribunale per i Minorenni di Brescia
OPPURE
Tribunale per i Minorenni di Brescia

Oggetto: COMUNICAZIONE DI ALLONTANAMENTO DEL MSNA (NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA CUI)

Rif. RG Tutela (se in TM)

Con la presente il Servizio Sociale scrivente comunica

L'ALLONTANAMENTO VOLONTARIO

del minore in oggetto dalla comunità [INSERIRE I DATI DELLA COMUNITA': denominazione, indirizzo], in cui era inserito dal, avvenuto in data

Si chiede archiviazione del procedimento.

Si allega denuncia.

ALLEGATO 3: COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO

[SU CARTA INTESTATA DEL COMUNE COMPETENTE]

Procura della Repubblica
c/o Tribunale per i Minorenni di
[nuovo luogo di competenza territoriale]
E P.C.C.
Procura della Repubblica
c/o Tribunale per i Minorenni di Brescia

Oggetto: COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO DEL MSNA (NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CUI)

Con la presente il Servizio Sociale scrivente comunica

IL TRASFERIMENTO

del minore in oggetto dalla comunità [INSERIRE I DATI DELLA COMUNITA':
denominazione, indirizzo], in cui era inserito dal, avvenuto in data

Si riportano i dati della nuova struttura:

DENOMINAZIONE:

ENTE DI APPARTENZA (COOPERATIVA, ONLUS):

INDIRIZZO:

REFERENTE DELLA STRUTTURA: nome, cognome, numero di telefono.

Si allega verbale di affidamento/ di collocamento.

Firma

ALLEGATO 4: RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO

CARTA INTESTA DELL'ENTE LOCALE

RELAZIONE DI MONITORAGGIO PRE – UDIENZA DA INVIARE 30 GIORNI PRIMA DELL'UDIENZA

LUOGO , DATA	SPETTABILI
N° PROTOCOLLO GENERALE	
OGGETTO	TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA Dott./Dott.ssa Giudice Togato Dott./ Dott.ssa Giudice Onorario <u>PEC: adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it</u>
Relazione di aggiornamento relativa al minore straniero non accompagnato	Per conoscenza:
COGNOME Nome nato in _____ il _____	<u>Struttura dove è collocato</u>
C.U.I.	<u>Tutore</u>
RIF TM: N. RG. Tutela _____/2024	
data Udienza h. _____	
collocato presso _____	

Si trasmette la relazione di aggiornamento in oggetto.

Distinti saluti,

N.B. Allegare alla presente la relazione educativa, il passaporto, il permesso di soggiorno, altri utili documenti che possano descrivere il percorso di accoglienza (P.E.I., iscrizione scolastica, pagella, attestati. etc)

Con la presente si relaziona a Codesta Spettabile Autorità in merito al percorso di accoglienza relativo al minore straniero non accompagnato **COGNOME nome nato il _____ in _____** giunto a Cremona/Brescia/Bergamo/Mantova etc il _____, collocato presso (indicare la struttura di accoglienza).

La scrivente ha svolto un colloquio di monitoraggio con il minore alla presenza della mediatrice interculturale, al fine di verificare il percorso di accoglienza e approfondire gli obiettivi sia da minorenni, sia nel post 18.

Percorso di accoglienza

Descrivere tutte le attività svolte dal minore nel periodo di accoglienza.

Descrivere il comportamento adottato dal minore nella struttura di accoglienza (adesione alle regole, adesione al progetto, chiarezza dei ruoli ricoperti, comportamento in altri ambienti frequentanti es scuola – laboratori -attività sportive – tempo libero).

Approfondimento delle condizioni psico – socio – sanitarie (allegare eventuali referti, relazioni psicologiche, relazione educativa).

Documenti in possesso

Permesso di soggiorno, passaporto, eventuale C.I e C.F.

Post – 18

Descrivere le progettualità relative al post – 18 con indicate le volontà del minore. Se è già stato inviato il kit postale, inserirne copia con indicato il luogo dove il minore si trasferirà.

La progettualità deve conto dell'età del ragazzo (se è molto piccolo proporre di risentire il minore a pochi mesi della maggiore età).

Contatti sul territorio

Se presenti connazionali o parenti ai quali il minore si è rivolto sia da minorenni, sia in previsione della sua maggiore età.

Proseguo amministrativo

Dettagliare le motivazioni e la durata richiesta (ove richiesto il proseguo)

“Il servizio scrivente, tenendo in considerazione la volontà del minore e valutando le reali prospettive, non ritiene necessario richiedere un proseguo amministrativo/ritiene necessario chiedere un proseguo amministrativo”

Si resta a disposizione per ulteriori informazioni.

Cordialmente

**Firma
Timbro**

ALLEGATO 5: RELAZIONE SOCIALE

CARTA INTESTA DELL'ENTE LOCALE

RELAZIONE SOCIALE DA INVIARE ENTRO 60 GIORNI DAL RICORSO IN TM

LUOGO , DATA	SPETTABILI
N° PROTOCOLLO GENERALE	
OGGETTO	TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA
Relazione sociale relativa al minore straniero non accompagnato	<u>PEC: adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it</u>
COGNOME Nome nato in _____ il _____	Per conoscenza:
C.U.I.	<u>Struttura dove è collocato</u>
RIF TM: N. RG. Tutele ____/2024	
collocato presso _____	

Si trasmette la relazione di aggiornamento in oggetto.

Distinti saluti,

N.B. Allegare alla presente la relazione educativa, documenti in possesso del Paese di Origine, eventuali altri documenti in possesso

Con la presente si relaziona a Codesta Spettabile Autorità in merito alla progettualità attivata e/o programmata relativa al minore straniero non accompagnato **COGNOME nome nato il _____ in _____** giunto a Cremona/Brescia/Bergamo/Mantova etc il _____, collocato presso (indicare la struttura di accoglienza).

La scrivente ha svolto un colloquio conoscitivo con il minore alla presenza della mediatrice interculturale e dell'educatrice/educatore/referente della struttura di accoglienza al fine di raccogliere elementi anamnestici, verificare l'idoneità del collocamento, valutare l'eventuale trasferimento, verificare lo stato di benessere del minore e progettare insieme il percorso di accoglienza

Storia familiare e storia personale nel Paese di Origine (con approfondimento del percorso scolastico e lavorativo)

Approfondimento del viaggio ed eventuale debito presente

Contatti sul territorio

Orientamento legale

Programma generale di intervento

Ricognizione delle attività svolte dal minore e in essere alla data del colloquio con grado di adesione e comportamento tenuto in struttura e in altri contesti.

Valutazione delle condizioni psico – socio – sanitarie (allegare eventuali referti, relazioni psicologiche, relazione educativa).

- Attivazione corsi di alfabetizzazione con indicato eventuali problematiche riscontrate
- attivazione percorsi formativi e scolastici valutando l'età del minore e le possibilità di accesso a percorsi ad hoc
- attività extra scolastiche in collaborazione con la struttura di accoglienza, il terzo settore, il privato sociale e volontariato presente sul territorio di competenza

Documenti in possesso

Permesso di soggiorno, passaporto, eventuale C.I e C.F.

Post – 18

Se è prossimo alla maggiore età descrivere le progettualità relative al post – 18 con indicate le volontà del minore. Se è già stato inviato il kit postale, inserirne copia con indicato il luogo dove il minore si trasferirà.

Se ha davanti un progetto lungo, inserire eventuali informazioni inerenti il tema.

Proseguo amministrativo

Dettagliare le motivazioni e la durata richiesta (ove richiesto il prosieguo)

Si resta a disposizione per ulteriori informazioni.

Cordialmente

**Firma
Timbro**